

*Per un progetto di società: Giovanni da Capestrano e l'Europa nel Quattrocento* (Coll. «Tau», 35), a cura di Andrea Bartocci, con contributi di Marco Bartoli, Roberto Lambertini, Filippo Sedda, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano, 2024, pp. IV-121

L'Ordine minorita annovera tre potentissimi santi quasi coetanei, attivi nel XV secolo: San Bernardino da Siena, San Giacomo della Marca e San Giovanni da Capestrano, accomunati dall'aver ricevuto accanto a quella teologica una formazione giuridica, il primo seguendo corsi di diritto canonico a Siena senza conseguire il dottorato, gli altri due a Perugia. A Perugia, fra l'altro, Giacomo visse come precettore nella casa di Francesco di Baldo degli Ubaldi mentre Giovanni ebbe come maestro Pietro di Francesco degli Ubaldi.

Questo agile volumetto, esito di una giornata di studio tenuta a Teramo nel 2013 all'interno di un più ampio progetto, fa il punto dello stato delle ricerche su Giovanni da Capestrano e apporta nuove conoscenze, come spiega Andrea Bartocci nell'*Introduzione* (pp. I-IV). Marco Bartoli, *Ridisegnare la Christianitas. Giovanni da Capestrano nella storiografia recente* (pp. 5-26), offre uno sguardo generale, ricordando alcune opere e azioni del santo capestranese e le conclusioni della storiografia. Al versante storico-giuridico dedica un corposo saggio Andrea Bartocci, *Giovanni da Capestrano al servizio del papato e dell'Ordine dei Minori: il contributo della storiografia giuridica recente* (pp. 27-65), che sviscera gli studi nei quali è stata messa in rilievo la preparazione giuridica del santo, ne enumera gli scritti giuridici e auspica approfondimenti dell'attività da lui svolta per la riforma della Chiesa e della società. Alla visione del Capestrano sui 'fraticelli' si dedica Roberto Lambertini, *Giovanni da Capestrano, la Sancta Romana di Giovanni XXII e il Terz'Ordine* (pp. 67-81), che rileva come il santo, nel *Defensorium tertii ordinis*, si sia concentrato non sulla loro condanna ma sulla possibilità che i terziari potessero godere delle immunità riconosciute agli ecclesiastici. Filippo Sedda, *L'usura tra diritto e teologia: dalla questione patrimoniale alla teologia del "sine proprio" nel trattato Contra cupiditatem di Giovanni da Capestrano* (pp. 83-109), censisce del trattato manoscritti e stampe, evidenzia il probabile *exemplar* (il ms. Capestrano, VI) e analizza il contenuto. La miscellanea è completata da un indice dei nomi (pp. 111-121).

*Recensioni*

Nel complesso, i saggi raccolti forniscono un ulteriore tassello alla conoscenza di San Giovanni da Capestrano e indicano percorsi da approfondire.

*Paola Maffei*